

Rassegna stampa del

30 Giugno 2013



## L'INTERVISTA/2

# Schillaci: «Ecco perché manca il valore economico aggiunto»

**Elita Schillaci, docente universitaria di Economia a Catania ed esperta di analisi e pianificazione strategica, perché la Sicilia non riesce a dare valore economico aggiunto al "bollino" Unesco?**

«Per una serie di fattori che si possono sintetizzare così: il territorio pur avendo le risorse - uniche, inimitabili e per di più "certificate" da un brand prestigioso come quello dell'Unesco - non riesce a compiere il passaggio successivo, quello dell'implementazione delle capacità e delle competenze, decisivo per avere un vantaggio competitivo».

**Proviamo a fare una simulazione: un business plan per i siti Unesco in Sicilia...**

«Un piano di marketing strategico territoriale deve partire certamente dal patrimonio di risorse a disposizione, ma questo set di competenze implicite non basta. Bisogna andare oltre, con procedure e routine organizzative che mettano assieme istituzioni e imprenditori, che in Sicilia restano sempre delle "monadi" a sé stanti. Si punti alle competenze organizzative, quelle che vengono ancor più valorizzate dal gioco di squadra. Un esempio per essere più chiari: in un reparto di medicina non basta avere il miglior chirurgo del mondo se poi arriva un anestesista che non fa gioco di squadra o se il resto dello staff che opera non è all'altezza. Così è anche per il marketing territoriale, a maggior ragione se orientato alla promozione del turismo e dei beni culturali».

**Ma noi in Sicilia abbiamo fallito se c'è**

**chi sostiene che vale più una punta della fiction di Montalbano che una prestigiosa targa Unesco...**

«Sì, purtroppo è così. Ed è ancora più beffardo perché abbiamo un bacino inestimabile di risorse e non riusciamo a "lavorarle", ovvero a trasformarle in differenziale competitivo. L'antropologia, l'agire dell'uomo, ci ha traditi, dopo che la natura e il corso millenario della storia sono stati così generosi nei nostri riguardi. E c'è un altro motivo di rabbia, per noi siciliani, poiché stiamo perdendo l'appuntamento più importante proprio in un momento storico in cui altri competitor storicamente più svantaggiati - penso a Turchia o a Malta - sono riusciti a superarci, seppure con minore disponibilità di risorse "non lavorate"».

**Perché ci manca quel "quid" che gli altri hanno?**

«Oltre che per quell'incapacità di cui ho già parlato, anche per la mancanza di una progettazione a medio-lungo termine, soppiantata dalla smania di un percorso predatorio, sia in termini di risorse economiche, come ci l'aberrante uso dei fondi europei di cui leggiamo ogni giorno sui giornali, sia in termini di risorse naturali, paesaggistiche e culturali in cui i criteri-chiave dell'etica e della sostenibilità sono stati fagocitati dagli abusi e dal saccheggio di risorse. E nemmeno il brand Unesco, purtroppo, è stato un deterrente per quello che di fatto è stato un tradimento della nostra Sicilia».

**MA. BAR.**



ELITA SCHILLACI

**TRIBUNALE DI CATANIA**  
**CONCORDATO PREVENTIVO SI.GEN.CO. S.P.A.**

Il Tribunale di Catania – Sez. fallimentare - con decreto depositato il 20.5.2013 ha ammesso la società SI.GEN.CO. - Sistemi Generali Costruzioni - S.p.A., con sede in Catania, viale Artale Alagona, 39, alla procedura di concordato preventivo, nominando Giudice Delegato il dott. Giuseppe Fichera e Commissario Giudiziale l'avv. Salvatore Nicolosi. La proposta di concordato, consistente nella cessione ai creditori di tutti i beni aziendali, prevede, in modo puramente indicativo, che, sulla base dei presumibili valori di realizzo dell'attivo e dei totali del passivo, si possa ipotizzare il pagamento integrale dei creditori ipotecari e privilegiati entro dodici mesi dall'omologazione, ed il pagamento ai creditori chirografari di una percentuale oscillante tra 59,764% e 71,147%, in quattro rate, la prima a scadere entro diciotto mesi dall'omologazione e le altre ciascuna sei mesi dopo la precedente.

Il Commissario Giudiziale provvederà, entro il 20.9.2013, a depositare la relazione ex art. 172 L.F. presso la Cancelleria della Sezione Fallimentare del Tribunale di Catania, ove potrà essere consultata dai creditori - ai quali sarà comunicata a mezzo posta elettronica certificata - e ove è possibile consultare anche la proposta di concordato e la documentazione inerente.

L'indirizzo di posta elettronica certificata della procedura è: concordatopreventivosigenco@pec.it.

I creditori sono invitati ad indicare il proprio indirizzo di posta elettronica certificata, le cui variazioni è onere comunicare al commissario, con avvertimento che, in caso di mancata indicazione, tutte le successive comunicazioni saranno eseguite esclusivamente mediante deposito in cancelleria.

I creditori sono convocati in adunanza il giorno 1.10.2013 alle ore 12,00 avanti al G.D. Dott. G. Fichera presso il Tribunale di Catania per discutere la proposta ed esprimere il proprio voto. Il diritto di voto potrà essere esercitato ai sensi e nelle modalità previste dagli artt. 174 e 178 L.F.

**IL COMMISSARIO GIUDIZIALE**  
**avv. Salvatore Nicolosi**

## L'AUTOSTRADA INFINITA

# La prossima settimana via libera al bando della Rosolini-Modica

Presto la provincia iblea potrà contare su almeno un chilometro di autostrada. La provincia più a Sud d'Italia, per decenni abbandonata per quanto riguarda le infrastrutture, potrebbe finalmente contare sul «pezzo» di autostrada che servirà a collegare quest'area con il resto della Sicilia. Certo, occorrerà attendere i tempi di realizzazione ma la prossima settimana è prevista una tappa di particolare rilievo perché sarà finalmente pubblicato il bando di gara per il lotto Rosolini - Modica dell'autostrada Siracusa - Ragusa - Gela.

A darne notizia è stato l'on. Nino Minardo, deputato nazionale del Pdl che tra l'altro negli anni scorsi è stato proprio a capo del Consorzio autostradale siciliano e da quella carica ha cercato di operare per rilanciare il progetto.

«La prossima settimana sarà finalmente pubblicato il bando di gara per l'appalto dei lavori della Siracusa-Gela, realizzazione lotti Rosolini-Modica. Una notizia attesa da troppo tempo - commenta l'on. Nino Minardo - considerato che oramai la burocrazia, le lungaggini e i rinvii avevano complicato un iter che rischiava di vedere compromessa la realizzazione dell'importante infrastruttura attesa da decenni».

Il finanziamento relativo è pari a 372 milioni di euro comprensivi

della parte di competenza della Regione oltre ai fondi messi a disposizione dall'Unione europea e dal governo nazionale. Dalla pubblicazione in Gazzetta ci vorranno circa 60 giorni per la presentazione delle domande, per passare poi alle procedure d'appalto.

«Torno a ribadire - sottolinea l'on. Minardo - che la realizzazione dell'opera porterà dei benefici in questa parte della Sicilia orientale in termini infrastrutturali ma anche in termini economici ed occupazionali visto che verrebbero

occupate circa 2.500 persone e nel contempo le imprese locali, coinvolte nella realizzazione, potrebbero avere una boccata d'ossigeno e quindi di sblocco della grave stasi che ha colpito il comparto. E' ovvio e naturale che saremo sempre vigili soprattutto in questa fase

che chiude anni di trepidazioni e lungaggini che hanno ostacolato qualsiasi passo avanti; ancora di più oggi l'infrastruttura assume una valenza strategica importante vista l'apertura dell'aeroporto di Comiso che necessita di una moderna ed efficiente intermodalità».

Insomma un'opportunità in più per ipotizzare un nuovo e davvero atteso sistema infrastrutturale sperando che possano andare avanti anche gli altri lotti di questa «infinita» autostrada.

**M. B.**

**Nino Minardo:**  
**«Un progetto indispensabile per uscire dall'isolamento e dare lavoro a 2.500 persone»**

IN CENTO SOTTO INCHIESTA

## Truffa aggravata concluse le indagini sulle ville a schiera

Concluse le indagini della Guardia di Finanza di Modica sulla vicenda delle 95 villette a schiera di via Rocciola Scrofani. Ai 100 indagati, ovvero 95 proprietari e 5 legali rappresentanti delle cooperative "Amicizia", "America", "Trinacria", "Quasimodo" e «Montale», è in arrivo in queste ore la notifica che attesta la conclusione dell'inchiesta avviata nel 2010 dalla Procura della Repubblica di Modica. I difensori avranno una ventina di giorni di tempo per presentare documentazione probatoria a discolora e pare che la tesi su cui batterà il collegio difensivo sta nel sostenere che il finanziamento pubblico ricevuto dagli indagati per acquistare le villette sarebbe tutto stato speso per le stesse, mentre le eventuali modifiche alle abitazioni contestate dagli

**Il collegio  
difensivo  
sostiene  
che i fondi  
pubblici  
ricevuti  
dagli  
indagati  
sarebbero  
stati spesi  
totalmente  
nelle  
costruzioni**

inquirenti sono state effettuate a spese loro. Le ipotesi di reato per i 100 indagati, ciascuno secondo le proprie responsabilità, sono di truffa aggravata in concorso ai danni di enti pubblici, ovvero la Regione e l'Ircac, l'Istituto regionale per il credito alla cooperazione, per un danno erariale stimato in oltre 7 milioni 600mila euro, false dichiarazioni in atto pubblico, abusivismo edilizio e mutamento della destinazione d'uso. A quest'ultimo reato è connesso quello di evasione a danno del Comune di Modica, per quanto concerne il reale importo dei tributi da versare.

Le villette, per le quali i proprietari hanno ottenuto dalla Regione un finanziamento per mutui agevolati di edilizia di cooperativa popolare, ai controlli effettuati dai finanzieri sono risultate difformi rispetto ai progetti originari. In pratica i 'vuoti tecnici' sarebbero stati resi abitabili realizzandovi un altro piano, in alcuni casi anche il garage sarebbe stato adibito

ad abitazione, diventando parte integrante della villetta e, stando alle indagini, sono state realizzate pure mansarde non previste dal progetto. Per questi motivi e per il fatto che la conditio sine qua non per ottenere una villetta con mutuo a tasso agevolato è quella di non possedere altra abitazione, cosa non rispettata da alcuni degli indagati, mentre altri avrebbero utilizzato escamotage per ottenerla, la Regione potrebbe anche decidere di rinegoziare i mutui e riconcederli a tasso ordinario, entro 10 anni dall'accertamento delle presunte irregolarità. L'evasione nei confronti del Comune sta nelle modifiche apportate. Il Comune, quindi, potrebbe chiedere il ripristino dei luoghi. Tra i proprietari delle villette vi sono anche esponenti politici e istituzionali che hanno usufruito di un mutuo a tasso agevolato, e un dipendente dell'Utc, già presidente di una delle cooperative coinvolte.

V. R.

**RETE AUTOSTRADALE.** Il finanziamento è di 372 milioni di euro

## Lotti compresi tra Rosolini e Modica La prossima settimana uscirà il bando

\*\*\* La prossima settimana sarà, finalmente, pubblicato il bando di gara per l'appalto dei lavori per la costruzione dei lotti compresi tra Rosolini e Modica che collegheranno le province di Siracusa e Ragusa con autostrada Siracusa-Gela. Una notizia attesa da troppo tempo considerato che, oramai, la burocrazia, le lungaggini e i rinvii avevano complicato un iter che rischiava di vedere compromessa la realizzazione dell'importante infrastruttura attesa da decenni. Il finanziamento è di 372 milioni di euro, comprensivi della parte di competenza

della Regione oltre ai fondi messi a disposizione dall'Unione Europea e dal governo nazionale. Dalla pubblicazione in Gazzetta ci vorranno circa 60 giorni di tempo per la presentazione delle domande, per passare, poi, alle procedure d'appalto.

Torno a ribadire - sottolinea l'onorevole Nino Minardo, che ha annunciato l'iter - che la realizzazione dell'opera porterà dei benefici in questa parte della Sicilia orientale in termini infrastrutturali ma anche in termini economici ed occupazionali visto che troverebbero occupazione cir-

ca 2.500 persone e, nel contempo, le imprese locali, coinvolte nella realizzazione, potrebbero avere una boccata d'ossigeno e, quindi, ci sarebbe lo sblocco della grave stasi che ha colpito il comparto. Saremo sempre vigili, soprattutto in questa fase che chiude anni di trepidazioni e lungaggini che hanno ostacolato qualsiasi passo avanti; ancora di più oggi l'infrastruttura assume una valenza strategica importante vista l'apertura dell'aeroporto di Comiso che necessita di una moderna ed efficiente intermodalità".

(\*SAC\*)

## **NISCEMI** Secondo i consulenti del Tar **Il "Muos" non poteva essere autorizzato**

**Lillo Leonardi**  
**NISCEMI**

Mega multe a carico di alcuni attivisti No Muos che il 19 giugno scorso hanno fermato l'autobus che trasportava alcuni giornalisti invitati dalle autorità americane a visitare la Base militare di contrada Ulmo, dove da mesi i lavori di costruzione dei potenti radar sono fermi. Ieri mattina il coordinamento dei comitati No Muos ha diffuso una nota in cui evidenzia che si tratta di sanzioni con «importi da capogiro, che variano da 2.500 a 10.000 euro, ma che non scoraggiano le azioni di contrasto all'ultimazione dell'ecomostro». Secondo il coordinamento, «si vuole fare pagare caro agli attivisti l'esercizio del diritto di espressione e di pensiero», come se «Niscemi sia ormai territorio americano».

Ma sempre ieri il sito «LinkSicilia» ha anticipato che gli esperti de «La Sapienza» di Roma, incaricati dal Tar di Palermo di effettuare uno studio sulla pericolosità dei radar che gli americani vogliono realizzare nella Base di contrada Ulmo, sono arrivati alla conclusione che non c'erano le condizioni per concedere le autorizzazioni.

Nella relazione di 31 pagine firmata dall'ingegnere Marcello D'Amore, ex docente di Elettro-

tecnica nella facoltà di Ingegneria Civile de «La Sapienza», si legge che «L'indagine di conformità con finalità di approvazione per gli effetti ambientali elettromagnetici dell'installazione del sistema Muos, descritta nel rapporto finale dello "Space and Naval Warfare System Center", è priva di rigore e completezza necessari a garantire la validità dei risultati, indispensabile requisito di uno studio che riguarda un sistema complesso nel Sito di interesse comunitario Sughereta di Niscemi, in vicinanza del Comune di Niscemi, classificato in zona sismica ad elevata pericolosità e di tre aeroporti».

Il Tar dovrà decidere il 9 luglio sul ricorso del ministero della Difesa dopo lo stop alla realizzazione delle tre parabole disposto dalla Regione Sicilia.

«I risultati dell'indagine - si legge ancora nella relazione - non consentono di verificare il rispetto dei limiti di campo elettromagnetico previsti dalla legge. né forniscono indicazioni quantitative sulle possibili interferenze in apparecchiature elettroniche, in strutture aeroportuali e in aeromobili».

«Per la verifica di conformità si rende necessario lo sviluppo di una nuova rigorosa procedura di simulazione del campo elettromagnetico irradiato».

## **MODICA**

# **Un esposto anonimo alla base dell'inchiesta sulle villette**

**Antonio Di Raimondo**  
**MODICA**

E' stata avviata dopo un esposto anonimo l'indagine della Guardia di Finanza, coordinata dalla Procura, sulla truffa alla Regione e al Comune, nonché all'Ircac contestata a 100 indagati per le 95 villette di via Rocciola Scrofani realizzate in maniera difforme dal progetto originario.

Uno dei presidenti delle cooperative coinvolte nell'inchiesta è altresì impiegato all'Ufficio tecnico comunale di Modica. Si tratta del 55enne modicano G.V., che, secondo l'accusa, avrebbe contribuito a presentare un progetto diverso da quello inoltrato alla Regione per poter fruire del mutuo a tasso agevolato.

Proprio dalla diversità dei due progetti i finanzieri hanno accertato che le villette erano state modificate dai proprietari con la realizzazione di un secondo appartamento interrato o di mansarde abusive.

Il danno erariale accertato e segnalato dalle fiamme gialle alla Corte dei Conti ammonta a sette milioni 600 mila euro, pari al finanziamento concesso dalla Regione e indebitamente percepito dagli indagati, che, secondo quanto emerso dalle indagini, non possedevano i requisiti richiesti per beneficiare del mutuo a tasso agevolato. Le persone coinvolte sono accusate pure di false dichiarazioni in atto pubblico, nonché di abusivismo edilizio e di mutazione delle destinazioni d'uso di parti degli immobili. ◀

## **MODICA**

# **Autostrada, prossimo il bando per l'appalto**

**MODICA.** Fissata la data della pubblicazione del bando dei lavori dei tre lotti della Siracusa-Gela che porteranno l'autostrada da Rosolini a Modica. Entro la prossima settimana sarà pubblicato. Dice l'on. Nino Minardo: «Una notizia attesa da troppo tempo, considerato, che oramai la burocrazia, le lungaggini e i rinvii avevano complicato un iter che rischiava di vedere compromessa la realizzazione dell'infrastruttura». Il finanziamento è di 372 milioni, comprensivi della parte di competenza della Regione, oltre ai fondi messi a disposizione dall'Unione Europea e dal governo nazionale.

Dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale ci vorranno 60 giorni per la presentazione delle domande, per passare poi alle procedure d'appalto. I lavori dovranno essere conclusi entro dicembre 2015 per non perdere i benefici dell'Unione Europea. L'apertura dei cantieri comporterà l'occupazione di 2.500 persone, oltre al coinvolgimento di decine d'impresе locali.

I lotti che saranno realizzati allungheranno di 19,4 chilometri l'autostrada, al momento in uso fino a Rosolini, per un totale di 40 chilometri. I tratti sono in tutto tre e porteranno per la prima volta una tratto autostradale in provincia di Ragusa. « (d.g.)